

	<b>SINTESI INFORMATIVA SCINTIGRAFIA OSSEA WHOLE BODY</b>	Rev.0.0  21/09/2021  Pagina 1 di 2
--	--	--

La scintigrafia ossea è un esame metabolico funzionale per lo studio di patologie del tessuto osseo.

Si basa sull'iniezione endovenosa di un radiofarmaco (difosfonato marcato con  $^{99m}\text{Tc}$ ) che si lega selettivamente a livello dello scheletro, dove è presente un'intensa attività osteoblastica.

Durata complessiva dell'esame: 3-4 ore circa.

### **Preparazione all'esame**

Non è necessaria alcuna preparazione ed è consentito fare colazione.

Non è necessario sospendere i farmaci.

Il paziente dovrà portare 1000-1500 ml di acqua.

### **Cosa deve portare il paziente**

Documentazione clinica specialistica, relazioni ricoveri ospedalieri, indagini strumentali (TC, RM, ECO, PET-TC, Radiografie, Scintigrafie, Biopsie), esami del sangue, elenco dei farmaci assunti.

### **Modalità di effettuazione dell'esame**

Dopo la somministrazione endovenosa del radiofarmaco, il paziente dovrà rimanere in sala d'attesa per almeno 2 ore, durante le quali dovrà bere 1000 ml di acqua e svuotare più volte la vescica.

Finita l'attesa, il paziente dovrà sdraiarsi sul lettino di una gamma-camera, per eseguire una immagine totale dello scheletro (Whole-Body), con l'eventuale acquisizione di immagini mirate ad un segmento osseo d'interesse.

Per l'intera durata dell'esame (circa 20-30 minuti), dovrà rimanere fermo con l'intero corpo, respirando normalmente, evitando sobbalzi che potrebbero causare artefatti da movimento, con conseguente compromissione della qualità delle immagini.

Durante l'esame, in caso di necessità, il paziente potrà rivolgersi al personale tecnico/infermieristico presente in sala diagnostica.

### **Controindicazioni**

Stato di gravidanza presunta o accertata.

In caso di allattamento è consigliabile la sospensione per alcuni giorni dopo l'esecuzione dell'esame, oppure quando è possibile, rinviare la scintigrafia alla fine dell'allattamento.

### **Rischi**

Gli effetti indesiderati sono estremamente rari (meno di 1 su 200.00 somministrazioni): reazioni anafilattiche e anafilattoidi, eruzione cutanea, nausea, ipotensione e a volte artralgie.

L'esposizione a radiazioni ionizzanti è correlata all'induzione di tumori e a un potenziale sviluppo di difetti ereditari. Tuttavia, la dose somministrata per gli esami diagnostici in medicina nucleare induce una bassa probabilità di insorgenza di questi eventi avversi.

### **Alternative diagnostiche**

La scintigrafia ossea non sostituisce altre indagini come la TAC / RMN / Radiografie.

Essa si affianca alle altre indagini morfologiche fornendo informazioni di tipo funzionale del metabolismo osseo.



**SINTESI INFORMATIVA SCINTIGRAFIA OSSEA  
WHOLE BODY**

Rev.0.0

21/09/2021

Pagina 2 di 2

**Precauzioni dopo l'esame**

Al termine dell'esame potrà svolgere le normali attività quotidiane (guidare la macchina, lavorare).  
E' consigliabile mantenere una buona idratazione per facilitare l'eliminazione del radiofarmaco per via renale.

Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con bambini e donne in gravidanza, nelle 24 ore successive all'iniezione del radiofarmaco.

La preghiamo di datare e firmare il presente modulo per presa visione.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_